

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN LETTERE
(CLASSE L-10)

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 18 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

Articolo 1 Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea in Lettere (Humanities) (Classe L-10 "classe LAUREE IN LETTERE") istituito ai sensi del D.M. 270/2004. Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI LETTERE - LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

La struttura didattica competente è il Consiglio Intercorso delle Lauree in Lettere che gestisce il corso di laurea triennale in Lettere (L-10) e il corso di laurea magistrale in Studi italiani, classici e Storia europea (LM-14).

Il Presidente del Corso di laurea è il prof. Stefano Giovannuzzi.

Il Corso si avvale della Commissione Paritetica per la Didattica eletta a livello di Dipartimento composta dai seguenti membri: Silvia Chessa (Presidente), Alessandra Migliorati, Mirella Vallone, per la componente docente e Benedetta Bianchini, Melania Bolletta, Federico Rinaudo, per la componente studentesca.

Responsabile della qualità: Prof.ssa Stefania Zucchini.

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale, salvo diverse disposizioni causa emergenza sanitaria.

L'indirizzo internet del corso è www.lettere.unipg.it.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2 Titolo rilasciato

Il Corso rilascia il titolo di Dottore in Lettere (L-10).

Doppio titolo

Gli studenti del Corso possono partecipare a dei programmi integrati di studio finalizzati al conseguimento della doppia laurea:

- Laurea Triennale in "Lettere" dell'Università degli Studi di Perugia e Licence "Arts, Lettres, Langues", indirizzo "Langues, Littératures et Civilisations Etrangères et Régionales, LLCER", specialità Italien dell'Université Paul Valéry di Montpellier. Si tratta di un programma sottoscritto nel 2019 dalla Prof.ssa Natasa Raschi per la nostra Università e dal Prof. Flaviano Pisanelli per l'Università Paul Valéry di Montpellier. Il programma prevede anche uno scambio di docenti per missioni d'insegnamento. Il referente è la Prof.ssa Nataša Raschi.

- (Per gli studenti del *curriculum* Classico) Laurea Triennale in "Lettere - Curriculum Classico" dell'Università degli Studi di Perugia e "Grado en Filología Clásica con Mención en Italiano" dell'Universidad de Sevilla (quadriennale). Il referente è il Prof. Massimo Nafissi.

Articolo 3 Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

La laurea in Lettere è finalizzata a fornire le conoscenze di base a livello post-secondario dello sviluppo storico, linguistico e letterario della civiltà e cultura europea e di quelle con esse correlate nello spazio e nel tempo, dall'antichità all'età contemporanea, favorendo in particolare lo studio delle fonti proprie di ciascun ambito disciplinare nelle lingue originali.

Sbocchi occupazionali e professionali: impiegati negli enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni culturali.

La laurea triennale costituisce il requisito necessario per l'accesso alle lauree magistrali che, in base alla normativa vigente, sono richieste per ulteriori percorsi abilitanti.

Articolo 4

L'accesso al Corso è libero. Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al Corso di studio in Lettere sono di norma acquisite con un Diploma di scuola media superiore italiana, ovvero con un titolo equipollente acquisito all'estero, riconosciuto idoneo.

All'inizio dell'anno accademico sono previste prove di accesso in:

Lingua italiana

Lingua latina

Lingua greca (per il *curriculum* classico).

In caso di esito negativo delle prove di accesso, lo studente dovrà frequentare laboratori al termine dei quali sosterrà una prova di idoneità. Per il superamento delle prove non è prevista l'attribuzione di CFU.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

La durata del corso per il conseguimento della laurea è fissata, di norma, in un triennio.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 180 cfu - crediti formativi universitari comprensivi di quelli relativi alla prova finale e alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea.

Il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente così ripartite: sei ore di lezione frontale e le restanti di studio individuale. Le ore totali d'impegno per lo studente previste per il corso di laurea sono 4.500.

Le attività formative sono articolate in due semestri.

Gli studenti potranno acquisire ulteriori crediti, fino a un massimo di 30 cfu per anno accademico, iscrivendosi ai Corsi singoli, secondo le disposizioni dell'Art. 13 del Regolamento Didattico di Ateneo. Tali crediti non andranno a fare media nel certificato di laurea.

Le attività didattiche potranno essere costituite da lezioni frontali, seminari, esercitazioni e altre forme di attività preventivamente approvate dal CIL. Potranno essere attivate forme di tutorato d'aula e individuali, organizzate in diverse modalità, anche con sussidi informatici.

Gli insegnamenti da 12 cfu potranno essere articolati in due moduli, ai quali saranno attribuiti, di norma, 6 cfu ciascuno.

Per l'accertamento del profitto degli studenti i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di argomenti e/o test, prove orali, discussione di elaborati, esame critico di testi.

È prevista la possibilità di prove d'esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati.

Le verifiche dell'apprendimento sono comunque concluse da un esame orale e/o scritto individuale con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i crediti per ogni insegnamento o più insegnamenti e moduli integrati seguiti, ad eccezione della registrazione degli esami Erasmus per i quali si segue una procedura differente.

Il docente può disporre forme di esonero in itinere per gli studenti frequentanti, relative ai moduli nei quali è articolato l'insegnamento, che tuttavia acquisiscono valore solo con il superamento della prova ufficiale (esame orale e/o scritto individuale), in mancanza della quale non hanno validità giuridica.

In attesa della prova ufficiale d'esame, è a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo dell'esonero.

Il Corso è articolato in n. 2 curricula:

1. Moderno.
2. Classico.

Struttura del percorso formativo

L'elenco degli insegnamenti è riportato nell'allegato n. 1 al presente Regolamento di cui è parte integrante e sostanziale.

Articolo 6 Prova finale

Lo studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti dalle attività formative è ammesso alla prova finale. La prova finale per il conseguimento del titolo pari a 9 cfu consiste nella elaborazione e nella discussione, davanti ad apposita commissione, di un elaborato scritto su un tema concordato tra un docente e lo studente nell'ambito di uno degli insegnamenti del Corso di studio nel quale lo studente ha sostenuto una prova d'esame. È possibile, inoltre, sostenere la tesi in un insegnamento per il quale lo studente ha ottenuto cfu tra quelli a scelta libera dello studente, purché la disciplina prescelta sia coerente, a giudizio del Corso di Studio, con gli obiettivi formativi. Sarà necessario chiedere l'autorizzazione scritta per sostenere la tesi in un insegnamento sostenuto come esame a scelta libera, se non previsto come insegnamento curriculare. Per la tesi si dovrà sviluppare un argomento di ricerca e redigere un elaborato scritto in lingua italiana di un minimo di 40 pagine di 2000 battute circa a pagina. L'ultimo esame dovrà essere sostenuto entro 10 giorni prima l'inizio della sessione di laurea. La commissione di valutazione della prova finale è presieduta, di norma, da un professore di I fascia del Dipartimento. La preparazione della prova finale avviene con la supervisione di un docente che assume la funzione di relatore. Il relatore può essere anche affiancato da un correlatore, durante tutto il corso dell'elaborazione. Possono essere relatori della prova finale i professori e i ricercatori di ruolo e quelli a tempo determinato. Ogni elaborato finale deve riportare il nome del docente relatore e quello dell'eventuale correlatore. Ai fini della discussione della prova finale sono nominati, oltre al relatore ed eventuale correlatore, uno o più controrelatori che non abbiano partecipato alla preparazione della prova finale. Correlatori e controrelatori possono non essere docenti dell'Ateneo. La commissione di valutazione della prova finale è costituita da almeno 7 membri effettivi. Il punteggio da attribuire alla prova finale viene espresso in centodecimi, con la possibilità di attribuzione della lode da conferire all'unanimità da parte della commissione. Il calcolo del punteggio è dato dalla media degli esami espressa in centodecimi e dalla votazione attribuita alla prova dalla commissione di esame. Il punteggio massimo conferibile alla prova finale è di 5 punti, che saranno assegnati tenendo conto della qualità della tesi e della sua discussione e del corso degli studi del candidato.

Articolo 7 Tirocinio

Gli studenti devono svolgere attività di tirocinio per acquisire 3 cfu nell'ambito dei 6 previsti per le "Ulteriori attività formative" (cfr. art. 8).

I tirocini potranno essere svolti all'interno o all'esterno delle strutture universitarie.

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Esami a scelta dello studente. Lo studente dispone di 12 cfu liberi “A scelta dello studente” per i quali potrà scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati nell’Ateneo nei corsi di laurea triennali, purché coerenti con gli obiettivi specifici del CdS; non è possibile scegliere materie offerte nei Corsi di Laurea magistrali. Tra le possibili scelte sono consigliati in primo luogo gli insegnamenti proposti come alternativi nei vari ambiti dei due *curricula*. Si consiglia inoltre di utilizzare i crediti a scelta dello studente per anticipare in triennale, integralmente o parzialmente, i 12 cfu in discipline antropologiche, pedagogiche, psicologiche per accedere alle classi di insegnamento negli istituti scolastici. Si precisa che i crediti “A scelta dello studente” possono essere conseguiti anche con attività diverse da esami.

Gli studenti del *curriculum* classico possono posticipare l’esame o gli esami a scelta dello studente anche al III anno.

Gli esami a scelta, nel limite di 12 cfu complessivi, posso essere sostenuti solo per il numero di cfu con cui sono offerti (ovvero non è possibile concordare un esame a scelta per un numero di cfu inferiore o superiore a quelli indicati nei manifesti. La materia a scelta, una volta inserita nel piano di studi, può essere cambiata solo nell’A.A. successivo. Ciò vale anche per gli esami “opzionali”.

Ulteriori attività formative. Nell’ambito delle “Altre attività formative” sono inoltre previsti 6 cfu complessivi per “Ulteriori attività formative” (linguistiche, informatiche, metodologiche e tirocini o altre attività formative in funzione dell’inserimento nel mondo del lavoro). Tra le attività consigliate: a) la frequenza di un corso di lingua almeno semestrale presso il CLA, per il quale saranno attribuiti 3 cfu, anche a partire dal I anno; b) attività di tirocinio, di cui all’art. 7, organizzate dall’università o da altra istituzione; c) tesine con note e bibliografia redatte sotto la supervisione di un docente (previa sua valutazione positiva); d) l’acquisizione di abilità informatiche funzionali all’ambito umanistico; l’idoneità finale si può conseguire presso il Laboratorio di informatica per i Dipartimenti Umanistici e consente di conseguire 3 cfu. Il Dipartimento di Lettere organizza infatti dei Laboratori di informatica finalizzati al conseguimento di competenze pratiche per l’uso degli strumenti informatici e digitali, la redazione di tesi, la consultazione e l’uso di archivi in rete, utili per il lavoro di ricerca e la stesura della tesi. L’idoneità di informatica, la cui verifica si svolgerà presso il Laboratorio informatico interdipartimentale consente di ottenere 3 cfu nell’ambito delle “Ulteriori attività formative”. Gli studenti sono sollecitati a seguire il laboratorio e a sostenere la prova di idoneità, possibilmente fra il primo e il secondo anno.

Il Corso di studio può infine riconoscere crediti nell’ambito delle ‘Ulteriori attività formative’ per attività svolte al di fuori delle strutture universitarie dallo studente nel periodo universitario, purché coerenti con gli obiettivi propri del Corso di laurea.

La registrazione dei 6 cfu per le “Ulteriori attività formative”, di cui lo studente è tenuto a conservare la certificazione al termine dell’attività che ne consente il conseguimento, è complessiva e dovrà avvenire, di norma, almeno un mese prima della sessione di laurea, sulla base di una convalida della Presidenza del Corso di studio.

La verifica della conoscenza di una lingua dell’Unione europea (3 cfu) deve avvenire presso il CLA entro, di norma, il primo anno di corso e soddisfare il livello B1 qualunque sia la lingua scelta.

Articolo 9

Esami presso altre università

Il soggiorno all’estero nel quadro del programma Erasmus+ comporta – oltre al riconoscimento dei singoli esami sostenuti – l’attribuzione di crediti nell’ambito di altre attività formative, commisurati alla durata del soggiorno, secondo quanto previsto nelle delibere del Consiglio di Dipartimento.

Articolo 10

Piani di studio

Il Manifesto degli studi dell'anno di iscrizione costituisce il piano degli studi per tutti gli studenti.

In casi eccezionali e motivati, lo studente può sottoporre all'approvazione del Consiglio di corso di studio un piano di studi individuale, che comunque non potrà derogare dall'ordinamento didattico approvato dal Ministero.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 27/09/2021.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

Brufani Stefano
Calderini Alberto
Cardinali Luca
Chessa Silvia
Ciaralli Antonio
Faticenti Fabio
La Rovere Luca
Paolucci Paola
Rosamilia Emilio
Stoppacci Patrizia

I tutor del corso di studio sono:

Cardinali Luca
Casini Simone
Ciaralli Antonio
Faticenti Fabio

Oltre i tutori docenti è prevista la possibilità di attivare tutorati ai sensi della L. 170/2003.

Sono possibili le seguenti modalità di tutorato: tutorato personale, tutorato d'aula, tutorato per attività propedeutiche e di recupero.

E' disponibile il servizio UniStudium per favorire la comunicazione tra i docenti e gli studenti e per mettere a disposizione materiale didattico.

Per l'inserimento occupazionale dei laureati è attivo il servizio offerto dall'Ufficio "Job Placement" dell'Ateneo.

Il Dipartimento dispone, nelle sedi principali, di strutture dedicate a soggetti diversamente abili, come ascensori, montacarichi, pedane di accesso, nonché assistenza fornita dal personale non docente per le varie strumentazioni tecniche.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13 Propedeuticità e obblighi di frequenza

La frequenza al corso è libera, ma vivamente consigliata.

Il CdS prevede le seguenti propedeuticità: 1) l'esame di Lingua latina è propedeutico all'esame di Letteratura latina; 2) l'esame di Letteratura italiana è propedeutico all'esame di Letteratura italiana contemporanea.

Articolo 14 Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Le regole generali per il passaggio sono quelle indicate nel Regolamento Procedure Termini e Tasse d'Ateneo. Nel caso in cui lo studente proveniente da altri corsi di studio attivati nell'Ateneo chieda il riconoscimento della carriera pregressa, il Corso di studio provvederà a valutare il riconoscimento dei crediti.

Articolo 15 Studenti iscritti part-time

Conformemente alle norme sull'immatricolazione previste dall'Ateneo, gli studenti che ne abbiano i requisiti, possono definire un programma di apprendimento che distribuisca il proprio percorso accademico lungo un arco di tempo superiore al triennio previsto dal corso degli studi ("Studente a tempo parziale"). Saranno attivate particolari attività di tutorato personale e sarà disponibile il servizio UniStudium per favorire la comunicazione tra i docenti e gli studenti e per mettere a disposizione materiale didattico.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16 Norme per i cambi di regolamento degli studenti

È possibile il passaggio degli studenti immatricolati agli ordinamenti didattici approvati a norma del D.M. 509/1999 al nuovo ordinamento approvato ai sensi del D.M. 270/2004 secondo le seguenti modalità:

- riconoscimento dei cfu acquisiti nel medesimo SSD e in SSD equivalenti;
- possibilità di integrare con moduli, anche da 3 cfu, gli insegnamenti sostenuti non da 12 cfu.

Nel caso del passaggio dal vecchio ordinamento quadriennale al nuovo ordinamento, ad ogni insegnamento saranno riconosciuti fino ad un massimo di 12 cfu ricompresi nei SSD previsti dai DD.MM. relativi alle classi di laurea.

Articolo 17 Approvazione e modifiche al Regolamento

Nel rispetto del Regolamento didattico d'Ateneo per l'approvazione e le modifiche del presente regolamento provvederà il Consiglio Intercorso delle Lauree in Lettere. Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento del Corso di studio.

Il presente Regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

Articolo 18 **Norme finali e transitorie**

Il Dipartimento di LETTERE - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne assicura la conclusione dei Corsi di Laurea previsti dal vecchio ordinamento didattico ed il rilascio del relativo titolo agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente ordinamento didattico; consente altresì agli studenti di optare per l'iscrizione ad uno dei corsi di studio attivati secondo il nuovo ordinamento, riconoscendo loro la carriera svolta.